

# Scarpe Grosse

Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini



*Se hai solo ricordi della naja  
significa che eri un Alpino,  
se invece adesso, con cappello e penna,  
aiuti il prossimo, significa che  
sei un Alpino!*

# PELLEGRINAGGIO SULL'ORTIGARA...



Mozza per una grande cerimonia in ricordo di quei tragici eventi. Le cerimonie per il centenario, volute in pompa magna dalla Sede Nazionale, si sono aperte nella giornata di sabato con una cerimonia solenne presso il Sacrario del Leiten ad Asiago, con la Santa Messa officiata da S.E. Gianpiero Gloder, cui è seguita una sfilata per le vie della cittadina e il successivo ammainabandiera presso lo stadio del ghiaccio di Asiago. Ma è la domenica che si tenuta la cerimonia più solenne e più toccante. In tanti infatti sono saliti a piedi fino a Cima Ortigara per celebrare il ricordo dei nostri Alpini e di tutti i caduti. Era presente il CDN al completo, con il Presidente nazionale Sebastiano Favero, il comandante delle Truppe Alpine Gen. Federico Bonato, accompagnato da un reparto in armi di stanza a Bassano e moltissimi vessilli e gagliardetti delle nostre Sezioni e dei nostri Gruppi. Molte inoltre le autorità presenti, oltre a una delegazione di Kaiserjaeger e Frontkämpfer e a numerosissime persone presenti. Non poteva mancare ovviamente il nostro Vessillo Sezionale, accompagnato dai gagliardetti di alcuni nostri Gruppi. Numerosi soci della nostra

Sezione hanno infatti preso parte alla due giorni del pellegrinaggio. Tra i momenti certamente più significativi della cerimonia va ricordata la Santa Messa, officiata dal Vescovo di Padova S.E. Claudio Cipolla. Molto toccanti anche gli interventi del nostro Presidente Favero e del Gen. Bonato, che ha aperto il suo intervento chiamando per nome, uno ad uno, i 22 battaglioni Alpini che hanno combattuto su quelle montagne e, ad ogni nome scandito a gran voce dal Generale Bonato, tutti hanno risposto con un coro unanime "Presente", suscitando un momento di grandissima emozione. Le cerimonie si sono poi concluse con la deposizione di corone al Colonna Mozza e al Cippo austriaco poco distante. Gli Alpini dunque non dimenticano il sacrificio dei propri avi, e si fanno portavoce di quei tragici fatti per le future generazioni.

*Pasquale D'Ambrosio*

Dal 10 al 29 giugno 1917, sui monti a nord dell'altipiano di Asiago, si combatté una delle più dure e difficili battaglie della Grande Guerra: La battaglia dell'Ortigara. Oltre 400.000 uomini tra fanti, artiglieri, bersaglieri e, tra questi, 22 battaglioni Alpini, hanno combattuto e si sono immolati per conquistare la cima del monte occupata saldamente dalle truppe austro-ungariche. Dopo quei tragici eventi gli Alpini, nel 1920, in occasione della nostra prima Adunata Nazionale, hanno posto a quota 2.105 di Cima Ortigara la Colonna Mozza con la scritta "Per non dimenticare", a perenne ricordo del sacrificio e del Calvario degli Alpini. E siccome gli Alpini non dimenticano, da allora ogni anno, nel secondo weekend di luglio, si ritrovano su quei monti per ricordare appunto, e per tramandare alle nuove generazioni i sacrifici e le gesta dei nostri padri e dei nostri nonni. Anche quest'anno dunque, in occasione del centenario dalla battaglia, gli Alpini si sono ritrovati alla Colonna



# ...ANCHE PER I GIOVANI.



Lo scorso 9 luglio, i giovani Alpini della Sezione Alto Adige sono saliti al Monte Ortigara, nell'Altopiano dei Sette Comuni, per partecipare al tradizionale Pellegrinaggio annuale in cui si commemorano i Caduti, i dispersi ed i mutilati della Grande Guerra. Un luogo dall'alto valore simbolico e un anniversario quanto mai importante e carico di emozioni; qui, infatti, 100 anni fa (dal 10 al 29 giugno 1917) 22 battaglioni Alpini, quattro reggimenti di fanteria ed uno di bersaglieri – per un totale di 400.000 uomini – si dissanguarono per conquistare la cima del monte saldamente occupata dalle truppe austriache e qui, nel 1920, fu collocata una colonna mozza a perenne memoria di quello che viene tristemente ricordato come il "calvario degli Alpini".

La partecipazione dei nostri giovani ha significato un doveroso ringraziamento nei confronti di quei ragazzi che allora donarono generosamente la propria vita per la Patria, sacrificio che ancora oggi rappresenta un fortissimo messaggio di pace.

*Paolo Massardi*

## PREGHIERA DEL MULO

Non ridere o mio conducente  
ma ascolta questa mia preghiera.  
Accarezzami spesso e parlami  
imparerò così a conoscere la tua voce  
ti vorrò bene e lavorerò più tranquillo.  
Sii buono comprensivo e paziente  
pensando che anche noi muli  
siamo di carne e di ossa.  
E ricorda anche  
che migliaia dei miei fratelli  
per portare ai reparti armi e mezzi  
sono morti straziati  
dai proiettili e dalle bombe  
travolti dalla tormenta  
o dalle valanghe  
annegati nei torrenti e nel fango  
esauriti dalle fatiche  
dalla sete e dal gelo.  
Ricordati mio caro conducente  
che come tu hai bisogno di me  
io non posso fare a meno di te.  
Dobbiamo quindi  
scambievolmente conoscerci  
comprenderci e volerci bene  
per formare una coppia perfetta.  
Ricordati mio caro conducente  
che come tu hai bisogno di me  
io non posso fare a meno di te..





## 46° CAMPIONATO NAZIONALE ANA DI CORSA IN MONTAGNA INDIVIDUALE.

A volte occorre fermarsi a riflettere e capire se ha senso essere ovunque con i nostri atleti a partecipare a tutti i Campionati che la sede Nazionale propone. Ed è quello che ho fatto io dopo il Campionato di Fondo della Val Formazza di febbraio. Ne abbiamo saltati alcuni per vari motivi, o per mancanza di atleti oppure perché qualcuno pensava che la gara degli alpini fosse una gara di rimpiazzo, una competizione di serie B. Questo spirito non è e non sarà mai il Mio, il Nostro. Ben diverso è stato quello dei 7 atleti che si sono dati appuntamento ad Ora, sabato 17 giugno per recarsi ad Ozzano di Casale Monferrato in occasione del 46° Campionato Nazionale ANA di Corsa in Montagna Individuale. Fabrizio Albertini del Gruppo Vipiteno, Alessandro Trevison del Gruppo San Maurizio, Luca Inglese e Christian Baracca del Gruppo Gries, Oscar Bendinoni del Gruppo di Fortezza, Roberto Colaone del Gruppo San Giacomo e Marc Slanzi Gamper del Gruppo Laives. Ad attendere i nostri ad Ozzano i gentilissimi Signori Angela e Walter del B&B La Terrazza che ci hanno fatto sentire subito a casa nostra. Un succulento pranzo in terrazza con vista sulle splendide colline del Monferrato ha reso felice la

nostra delegazione che a fatica è riuscita ad alzarsi da tavola. Alcune foto ricordo e la consegna da parte nostra ai gestori di alcuni prodotti tipici della nostra terra suggerivano l'inizio del nostro rapporto con questa splendida terra Piemontese. Ovunque andiamo in occasione di campionati nazionali riceviamo sempre un'accoglienza particolare e quindi è compito mio lasciare sempre, a nome della Nostra sezione, un bel ricordo. Anche se la pancia era ancora piena, ci attendeva a Casale di Monferrato la cerimonia di apertura. Il nostro vessillo veniva srotolato per l'alza bandiera e la deposizione della corona al monumento degli alpini. Un caldo torrido e sciami di zanzare giganti, a noi sconosciute, ci facevano riflettere e la decisione di tornare in collina ad Ozzano per la ricognizione del percorso di gara da parte dei nostri atleti, non fu mai scelta migliore. I nostri dopo essersi cambiati, sondavano il tracciato, rendendosi subito conto che il giorno successivo li avrebbe attesi una dura prova e che non sarebbe stata una semplice passeggiata. Dopo una meritata doccia, i ragazzi indossavano nuovamente la polo bianca del gruppo sportivo, già compagna di viaggio dei colleghi tiratori a Como nel 2016. Dopo aver consuma-

to la cena insieme agli atleti di altre sezioni i nostri alpini andavano a coricarsi in attesa delle fatiche del giorno dopo. Il sottoscritto approfittava per fare tardi in compagnia di altri responsabili sportivi e dopo aver bevuto alcuni calici di buon vino del Monferrato. La mattina seguente ci attendeva il clou della manifestazione, la gara vera e propria con un gran caldo che si faceva sentire sin dalle prime ore del mattino. Alle ore 9 la partenza per gli atleti meno giovani. Un percorso molto tecnico fatto di continui saliscendi lungo 8 km e con circa 350 metri di dislivello. Tra i 200 atleti anche i nostri Fabrizio e Alessandro che si comportavano molto bene giungendo al traguardo con pochi minuti di distacco uno dall'altro. Entrambi soddisfatti, soprattutto Alessandro, della propria prestazione. Intanto si riscaldavano gli atleti più giovani. Alle 10 al via erano ben 350 i corridori che con i 200 precedenti facevano il record delle partecipazioni ad un campionato di corsa. Ben 100 atleti in più a darsi battaglia e a sgomitare lungo il percorso molto tortuoso, che attraversava i vicoli di Ozzano, il bosco e le vigne di questa splendida terra. Terra di alpini semplici e genuini, alpini come l'amico Sergio responsabile

sportivo della locale sezione, a cui va il mio grazie più sincero per avermi dato una mano ad organizzare al meglio il soggiorno dei nostri atleti. Dopo 11 km di gara e 450 circa di dislivello, Marc Roberto Oscar Luca e Christian concludevano la loro fatica in tempi diversi ma tutti sani e sereni al traguardo. Infatti alcuni ragazzi di altre sezioni venivano colti da malori causa il gran caldo. Proprio Luca e Christian si trasformavano in soccorritori di alcuni atleti, lasciando da parte per una volta il pensiero sul cronometro, e facendo prevalere quello spirito alpino che Mai ci deve abbandonare soprattutto nello sport. Alla fine tutti insieme i nostri 7 ragazzi, ognuno con la sua prestazione, portavano la nostra sezione al 27° posto in classifica su 47 sezioni partecipanti. Un Grazie particolare va a loro da parte mia e da parte di tutta la Sezione Alto Adige. Dopo l'ennesima doccia e i saluti con i gentilissimi signori che ci hanno ospitato, ci attendeva ancora il rancio alpino sotto il tendone in compagnia delle altre sezioni. Seguiva la premiazione a suggello della manifestazione e il ritiro del gadget a ricordo della manifestazione. Casale Monferrato una sezione piccola e poco conosciuta nello sport ma che è stata capace di organizzare, non senza difficoltà e qualche incidente di percorso, un bel Campionato. Un caloroso applauso va anche a tutti voi alpini del Monferrato. Infine giungeva l'ora di montare sul pulmino e fare ritorno a casa, tutti contenti e soddisfatti per quanto avevamo fatto in nome e per conto della nostra sezione. Arrivati ad Ora, prima di salire sui rispettivi mezzi, i nostri atleti si davano appuntamento per il 22 ottobre a Valdobbiadene in occasione del Campionato di Corsa in Montagna a Staffetta. E lì, sono sicuro, che la nostra delegazione sarà ancora più numerosa, ma il pensiero va prima di tutto ai nostri tiratori. Il 30 settembre e il 1° ottobre li attendono i campionati nazionali di tiro a segno di carabina e pistola che avranno luogo a Verona. Salutare è stata la pausa citata all'inizio ma adesso via, più uniti che mai verso nuove manifestazioni e traguardi sportivi, accompagnati sempre da quello spirito alpino fatto di fratellanza, amicizia, lealtà e sportività. Non mi rimane che concludere come sempre con un: evviva gli alpini, evviva lo sport, evviva la Sezione ANA Alto Adige!

*Daniele Stringari  
Responsabile sport*

## RENATO, TASI E TIRA!

A fine primavera, e questa volta silenziosamente, ci ha lasciato Renato Buselli, veronese doc ma alpino d'Italia se con questo termine si vuole intendere un uomo che tutti conoscevano, sezioni e gruppi di ogni parte della penisola ove aveva portato il suo coro San Zeno, aveva suonato la piccola tromba, aveva esposto lo striscione del suo amato Gruppo Asiago, aveva raccontato degli inverni e delle estati percorsi lungo le rive del Don fino a Nikolajevka! Proprio Renato, tra i primi con un sparuto gruppo di alpini, aveva affrontato a piedi la lunga traversata invernale dal Don rifacendo tutto il percorso della Tridentina fino a Nikolajevka, percorso poi ripetuto in seguito più volte in estate portando e accompagnando figli e parenti di reduci o dispersi. Tanto si era anche dedicato al gruppo

Asiago da artigiere quale era, raggruppando negli anni tutti gli "asiaghini" d'Italia, organizzando raduni, stampando magliette e striscioni con l'entusiasmo di un perenne "bambino" alpino! Lo stesso entusiasmo che lo vedeva dirigere il coro San Zeno, da autodidatta musicale quale era al pari della piccola tromba "da viaggio" che sempre lo accompagnava ai raduni e ai pellegrinaggi! Conosciuto anche a Bolzano e in tutto l'Alto Adige, la sua scomparsa, anticipata purtroppo da un male che lo aveva colpito alla testa, ha lasciato tristezza e un gran vuoto tra chi, con un affetto particolare, lo conosceva con i suoi urli, imprecazioni, richiami sempre bonari ma fermi da sergente ed artigiere alpino! Ciao Renato, che tu possa anche nel Paradiso del Cantore, continuare a suonare la tromba e cantare allegramente come ti piaceva fare!



# SEPOLTI DA UNA MINA NEMICA.

MONTE CIMONE (M.1226) A TONEZZA DEL CIMONE: QUI DORMONO MILLE FIGLI D'ITALIA.

Nella turnazione dei luoghi e ricorrenze legate al centenario della Prima Guerra Mondiale, quest'anno la sede nazionale ANA ha voluto inserire il Monte Cimone, strategica cima montuosa su Arsiero e sulla Val d'Astico. Il Monte Cimone è l'estrema propaggine meridionale dell'altopiano di Tonezza, cui è collegato da una stretta cresta pianeggiante che s'allunga verso sud dal punto più alto del suo margine e arriva fin sotto la vetta, che si eleva oltre di essa ancora di pochi metri ed è cinta in gran parte da pareti di roccia a strapiombo sui ripidi versanti est e sud. Entrò per la prima volta nella storia della Prima Guerra Mondiale il 25 maggio 1916, una decina di giorni dopo l'inizio della Strafexpedition, quando i reparti della Terza divisione di fanteria Edelweiß di Linz, sfondarono la linea difensiva italiana che attraversava l'altopiano. La vetta del Cimone fu riconquistata il 23 luglio dal battaglione alpini Val Leogra e dal Secondo battaglione del 154° reggimento fanteria della brigata Novara. Il comando della Terza divisione Edelweiß, quindi, ordinò di far saltare la vetta con una potente mina, incaricando dell'esecuzione dei lavori il tenente Albin Mlaker del 14° battaglione zappatori, cui fu assegnato un plotone composto di 64 uomini, che in 23 giorni scavarono un cunicolo lungo 28 metri terminante con tre camere di mina ricavate sotto la trincea italiana, nelle quali stivarono 14.200 kg di esplosivo che innescarono con un doppio circuito d'accensione: elettrico e a miccia. La mina, fatta scoppiare il



23 settembre 1916, travolse tre compagnie del Primo battaglione del 219° reggimento fanteria della brigata Sele e la 136a compagnia del Secondo reggimento Genio Zappatori, i cui superstiti isolati sulla cima resistettero ancora per un'ora all'attacco del Primo battaglione del 59° Rainer prima di essere costretti ad arrendersi. Dieci anni dopo la fine della guerra, sul margine meridionale del cratere della mina fu eretto un Sacello - Ossario, inaugurato nel 1929 alla presenza del principe ereditario Umberto di Savoia, nel quale furono tumulati i resti di 1.210 militari ignoti, raccolti sul campo di battaglia o esumati da sepolture provvisorie. La commemorazione, in programma per domenica 23 luglio alla presenza del Labaro Nazionale e del Presidente Favaro, ha avuto nella giornata di sabato un'interessante prologo con in mattinata, la salita a piedi lungo la "strada degli alpini" da Arsiero al Monte Cimone (La "Strada degli Alpini" è una mulattiera militare d'arroccamento che collega l'abitato di Arsiero al Monte Cimone, realizzata dagli alpini del Battaglione Vicenza nel 1909-1910 e utilizzata durante la guerra) e, nella serata al cimitero monumentale militare dopo la deposizione di una corona da parte dell'ANA, con una rappresentazione teatrale con letture storiche della guerra sul Monte Cimone e delle lettere dal fronte di alpini e keiserjäger. Il tutto intervallato da musica dal vivo con al termine, nella

suggestiva notte illuminata da centinaia di candele, il silenzio suonato da una perfetta tromba! Domenica l'ammassamento e l'afflusso in quota di centinaia di alpini che con rappresentanti di altre associazioni d'arma e familiari, non hanno voluto mancare all'importante appuntamento. Decine i vessilli sezionali e gli stendardi dei comuni di Arsiero e Tonezza nonché della provincia; grande la presenza dei rappresentanti politici e militari in rappresentanza di tutte le armi ed in particolar modo del Comando Truppe Alpine. Dopo la lettura di una breve descrizione dei fatti del monte Cimone e del Sacrario e gli interventi delle autorità e del Presidente ANA, la Santa Messa ha concluso la giornata.



# ESERCITAZIONE MARMOLADA.

UN'IMPORTANTE ESERCITAZIONE SULLA "REGINA DELLE DOLOMITI", CHE HA VISTO LE TRUPPE ALPINE OPERARE IN IMPEGNATIVE ATTIVITÀ DI ADDESTRAMENTO E SOPRAVVIVENZA IN ALTA QUOTA.

È terminato l'1 settembre un periodo di addestramento in alta quota, che ha visto le Truppe Alpine dell'Esercito operare dallo scorso 21 agosto sul ghiacciaio della Marmolada – il più grande delle Dolomiti – al confine tra Trentino e Veneto. Qui, dove correva la linea del fronte tra il Regno d'Italia e l'Impero austro-ungarico, 100 anni fa fu combattuta una logorante guerra di posizione resa ancora più cruenta dall'asperità di un ambiente naturale ostile e proibitivo, che inflisse dure perdite ad entrambi gli schieramenti. Un'attività complessa, essenziale nell'ambito dell'addestramento di specialità peculiare delle Truppe Alpine per mantenere il personale costantemente aggiornato ed in grado di saper operare in un ambiente che richiede elevata preparazione fisica, grande equilibrio mentale ed un livello di attenzione sempre alto per ridurre al minimo i rischi che la montagna comporta. Gli Alpini, impegnati nella condotta di manovre di progressione e soccorso su terreno ghiacciato, sono dovuti inoltre intervenire con proprio personale specializzato anche per identificare e segnalare alle Autorità competenti alcuni residui bellici, risalenti alla Prima Guerra Mondiale e riaffiorati pericolosamente in superficie a causa dello scioglimento del ghiaccio. Si tratta nello specifico di tre ordigni – un proiettile d'artiglieria e due bombe a mano - rinvenuti durante l'attività addestrativa e per i quali sarà necessario condurre in futuro specifici interventi di neutralizzazione e bonifica. Il corretto svolgimento dell'esercitazione è stato possibile grazie al supporto ed al coordinamento fornito dalla Società Marmolada S.r.l.



# NUOVO CAPO DI STATO MAGGIORE.

IL COLONNELLO MICHELE MEROLA SUBENTRA NELL'INCARICO AL GENERALE IVAN CARUSO.



Passaggio di consegne al Palazzo Alti Comandi di Bolzano, sede del Comando Truppe Alpine, dove da oggi il Colonnello Michele Merola è il nuovo Capo di Stato Maggiore. A cedere il testimone il Generale Ivan Caruso che lascia Bolzano per andare a Pisa, dove ricoprirà l'incarico di Comandante delle Forze Speciali dell'Esercito (COMFOSE). Dal 2011 al 2013 il Colonnello Merola ha comandato l'8° reggimento Alpini della Brigata Julia, con cui è stato impegnato in Afghanistan in qualità di Comandante di Task Force e già in passato ha ricoperto incarichi di responsabilità nell'ambito del Comando Truppe Alpine, tra cui quelli di Capo Ufficio Operazioni e di Sottocapo di Stato Maggiore Supporti.

Tenente Colonnello Stefano Bertinotti

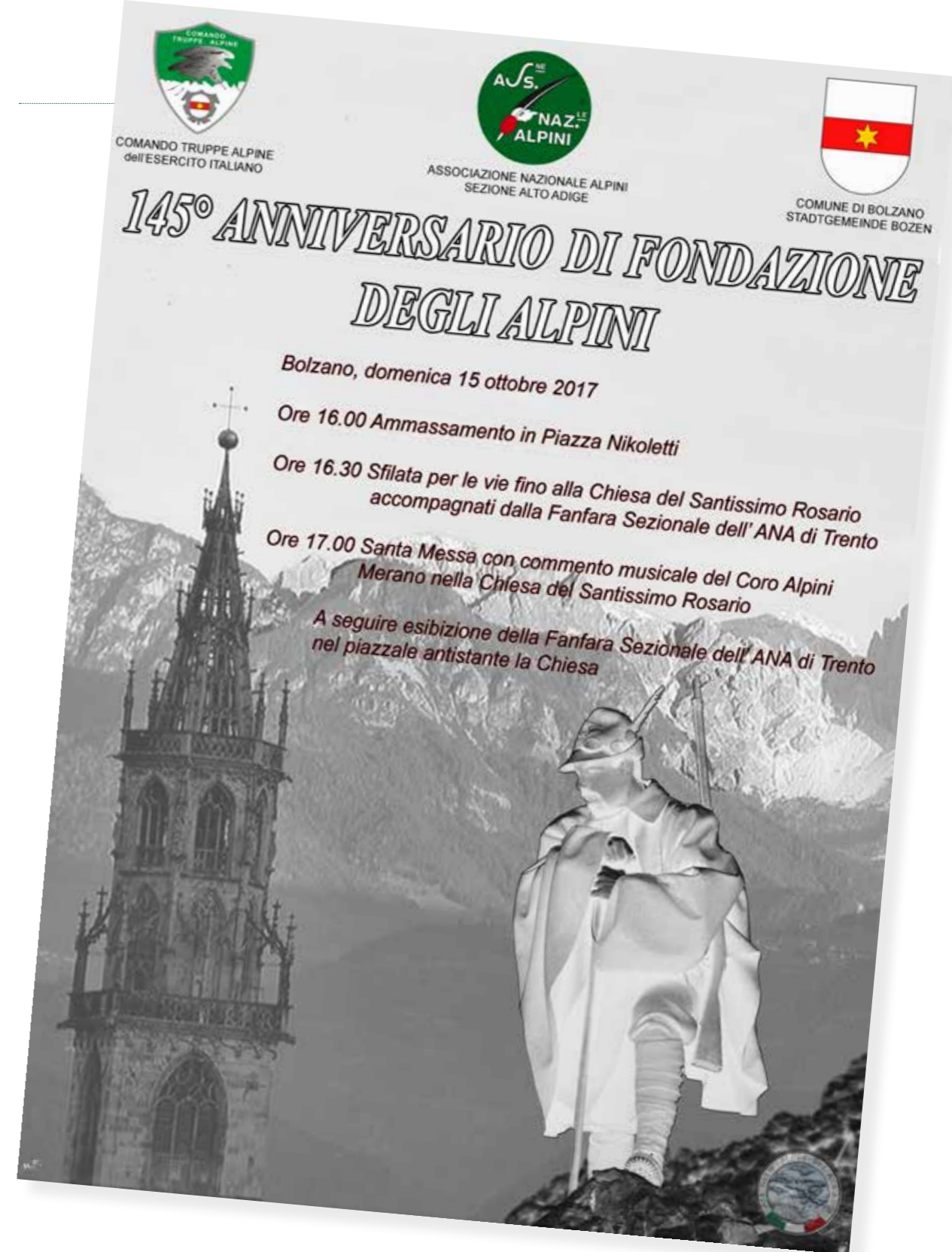


## ESERCITAZIONE 5 TORRI 2017.

DIMOSTRAZIONE DELLE CAPACITÀ DELL'ESERCITO NEL SAPER OPERARE IN AMBIENTE MONTANO.

Il 4 luglio le 5 Torri, "museo a cielo aperto della prima Guerra Mondiale" nel cuore delle Dolomiti bellunesi patrimonio dell'UNESCO, si sono viste nuovamente le Truppe Alpine impegnate in una grande esercitazione alpinistica internazionale, aperta a tutti i presenti. Sulle 5 Torri, dove 100 anni fa era posizionato il Comando dell'artiglieria italiana, gli Alpini ed i colleghi delle Forze Armate dei Paesi alleati ed amici hanno dato dimostrazione delle loro capacità nel saper vivere ed operare in montagna, con ardite ascensioni e spettacolari manovre di soccorso in parete con e senza l'ausilio di elicotteri e hanno simulato un'attività di combattimento in ambiente montano, tra i più difficili e selettivi del mondo.

Tenente Colonnello  
Stefano Bertinotti



## 145° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEGLI ALPINI

Con decreto regio, il 15 ottobre 1872 furono costituite le Truppe Alpine, con il preciso intento di assegnare la difesa delle vallate alpine, confine naturale e "porta d'ingresso" del Paese, agli stessi valligiani, gente di montagna conoscitrice dell'ambiente. 145 anni di storia, che fanno degli Alpini le truppe da montagna più antiche del mondo e che hanno visto le Penne Nere sempre presenti fin dalla loro costituzio-

ne in tutti i Teatri di Operazione in cui ha operato l'Esercito Italiano. Oggi come allora gli Alpini continuano ad essere una preziosa risorsa per l'Italia, costantemente impiegati sia all'estero che in Patria. Con questo pensiero, la Sezione Alpini di Bolzano invita tutti i soci e gli amici a partecipare alla manifestazione organizzata il prossimo 15 ottobre per celebrare l'importante ricorrenza. Personalmente, da Alpino, vedo questo

momento come occasione per rendere onore e ringraziare tutti coloro che con il loro lavoro e sacrificio hanno reso grandi il Corpo e l'Associazione, custode di antiche tradizioni e promotrice di tante nuove iniziative che spaziano dai momenti di ritrovo e festa all'impegno per portare aiuto a chi ne ha davvero bisogno.

Paolo Massardi

## Gruppo Bronzolo



### DINO DAL RI' E I SUOI PRIMI 90 ANNI.

L'Alpino Dino Dal Rì ha festeggiato i suoi primi 90 anni, assieme a Capogruppo Enrico Zocchio, alla Madrina signora Daria Tomaselli ed ai membri del Direttivo del sodalizio alpino di Bronzolo (BZ) con torta e prosecco. Il Socio Dino Dal Rì, il 12 dicembre 1954 è stato un promotore della ricostituzione del Gruppo che si era sciolta durante l'ultima guerra. Anche a nome di tutti gli iscritti del Gruppo, i più fervidi voti augurali.

un privilegio di cui pochi eletti possono godere: che la salute e la fortuna possano accompagnarli per tanti altri anni ancora. Congratulazioni! Alla gioia dei festeggiati e dei loro familiari, si uniscono tutti gli Alpini del Gruppo di Bronzolo, augurando a gran voce: ancora tanti, tanti di questi giorni.



### NOZZE D'ORO.

Il giorno 6 luglio 2017, il Socio Alpino del Gruppo di Bronzolo Luigi Scapin e la moglie Ermelinda Stefani hanno raggiunto un ambito ed importante traguardo, festeggiando il 50° anniversario di matrimonio. Un anniversario è l'occasione per celebrare le gioie di oggi, i ricordi di ieri, e le speranze di domani. Raggiungere le Nozze d'Oro è



### E DOPO IL FIDANZAMENTO... IL MATRIMONIO!

Il Gruppo, al gran completo si affianca ai parenti ed amici per fare, ai novelli sposi, le congratulazioni e gli auguri di tanta, tanta felicità.

## Gruppo Brunico



### LA FESTA ALPINA DEL NOSTRO GRUPPO.

Una calda e radiosa giornata ha propiziato un grande successo della annuale festa alpina del Gruppo di Brunico tenutasi l'11 giugno nel parco giochi in Via Maria Teresa Riedl. La festa è iniziata al mattino con l'Alzabandiera e con l'omaggio ai caduti mediante la deposizione di una corona d'alloro al Monumento all'Alpino in Piazza Cappuccini cui hanno partecipato anche il Colonnello Comandante del 6° Reggimento Alpini Col. Gianpaolo Romoli, accompagnato dal Luogotenente Giuseppe Colagrande, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Brunico Maresciallo Giancarlo Giarolo, il Comandante della Polizia Stradale Sostituto Commissario Antonio Stanco ed il Vice Sindaco Renato Stancher. Era presente anche, oltre ai vessilli dei gruppi di Bolzano Sede, di Brunico, Dobbiaco e San Candido, anche il Labaro Sezionale con l'Alfiere Cesare Perini ed il Vice Presidente Marco Tomazzoni. Successivamente il Cappellano Militare Don Valentino Quinz ha celebrato la Santa Messa al Campo nel corso della quale ha voluto ricordare i caduti, nonché i tanti soci e famigliari "andati avanti" negli ultimi anni, non dimenticando una accorata preghiera per la guarigione del nostro

socio Maresciallo Stoppacciaro, colpito duramente nella salute. Il Capo Gruppo Domenico Senese, al termine della Santa Messa, ha consegnato a Don Valentino un presente per il suo cinquantesimo di Sacerdozio. E' seguito quindi la distribuzione del gustoso e abbondante rancio alpino confezionato e distribuito dai volenterosi e solerti volontari e da numerose signore, mogli di nostri soci. La buona musica che ha accompagnato i partecipanti per l'intero pomeriggio e la ricca lotteria hanno reso la giornata allegra e coinvolgente, spingendo molti a lanciarsi in pista per "quattro salti in allegria". C'è stato anche un momento di particolare emozione allorché il Gruppo ha voluto rendere omaggio al socio aggregato del Gruppo Dante Pochiesia, di anni 97, presente alla festa, recentemente insignito della Medaglia d'Onore dal Presidente della Repubblica Italiana. La festa si è conclusa in bellezza a sera con l'Ammainabandiera e con l'Inno di Mameli.

## Gr. Egna

### COMMILITONI SI SONO RITROVATI DOPO BEN 73 ANNI.

Anno 1944, l'Europa è martoriata dalla Seconda Guerra Mondiale. Due giovani Alpini si trovano a combattere fianco a fianco presso Lavis in Località Ponte dei Vodi (TN) facendo da supporto alla contraerea. Da allora le tracce dei due commilitoni si persero, ma dopo ben 73 anni grazie a un articolo su un giornale e l'interessamento dei propri familiari si sono potuti riabbracciare. Isidoro Carlotto classe 1919, del Gruppo Alpini Egna (BZ) e Capovilla Mario classe 1922, socio del Gruppo Alpini di Capriana(TN). Abbracci e ricordi che hanno portato i due Alpini a emozionarsi davanti a parenti e amici intervenuti per questa bella storia a lieto fine.



INVITIAMO TUTTI I GRUPPI A MANDARCI ARTICOLI SULLE LORO ATTIVITÀ.

## Gruppo Lana

### FESTA DELL' INCONTRO PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI E PER LE FAMIGLIE.

Sabato 20 maggio 2017, nella Piazza Municipio si è svolta la "14ª Festa Dell'Incontro" per persone diversamente abili e per le famiglie di Lana. Fra una decina di Associazioni della Borgata di Lana, anche il Gruppo ANA ha preso parte con uno Stand per la confezione e distribuzione di bruschette per tutti. Oltre a questa graditissima iniziativa la quindicina di soci presenti (con nuova "uniforme") ha dato una grossa mano per l'allestimento del piazzale ospitante l'incontro. Ottima la collaborazione con tutte le persone e le associazioni che volontariamente hanno dedicato questa giornata a favore dei più deboli. Un grazie al comitato organizzatore "Persone Insieme" per averci dato l'opportunità di collaborare insieme in fraterna armonia. Con la consegna agli organizzatori delle offerte raccolte in beneficenza (250€) l'incontro si è concluso con un arrivederci alla prossima primavera.



### FESTA DI PRIMAVERA AL LOENZERHOF.

Sabato 27 maggio, 2017, in collaborazione con il Circolo ACLI di Lana si è tenuto il 17° incontro annuale con gli ospiti della Casa di Riposo Lorenzerhof di Lana.

Si è iniziato alle ore 14:30 con una Santa Messa celebrata dal Padre Cappuccino Bruno Frank con l'impeccabile animazione del Coro Parrocchiale

di Lana; in suffragio di tutti i defunti dell'Ospizio.

Il pomeriggio è poi proseguito con un intrattenimento corale del Coro "Voci d'Argento" del Centro Anziani di Merano, diretto dal maestro Gianni Velicogna che ha eseguito una decina di canzoni tratte dal repertorio trentino, veneto e tedesco, precedute da una dettagliata presentazione bilingue dei singoli testi da parte del giovane Socio Simone.

A tutti, ospiti, familiari e presenti è stato offerto uno spuntino a base di caffè latte, dolce e bruschette; mentre ai coristi è stata servita una abbondante merenda. Il duetto musicale composto dal Socio Strada e dall'amico Geier ha allietato con musiche tradizionali l'intero pomeriggio che si è concluso alle ore 18:00 con grande soddisfazione, sia da parte degli ospiti della Casa come pure dagli Alpini e dai soci del circolo Acli di Lana.

Molto gradita la presenza del Vice Presidente della Fondazione Sig. Elmar Anton Zuech e del Consigliere Sezionale Danieler Stringari



## Gruppo Malles

### 45° ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA DEGLI ALPINI DEL BATTAGLIONE TIRANO.

La 49ª compagnia del Battaglione Tirano appartenente al 5° Reggimento Alpini di stanza a Malles Venosta presso la Caserma Wackernell, il 12 febbraio 1972 durante il campo invernale ed il pernottamento a Malga Villalta (Oberdörfer Alm - Zerzertal), alle ore 5:00 partiva dal bivacco a quota 2000 per raggiungere attraverso la forcella l'abitato di Slingia. Un triste destino attendeva gli Alpini. Dopo circa qualche centinaio di metri. Una slavina travolse parte della compagnia e sette Alpini perirono. Domenica 9 luglio 2017 si è svolta a Malga Villalta la cerimonia di commemorazione del 45° anniversario della tragedia. La cerimonia è iniziata con la sfilata, l'alzabandiera, la deposizione della corona d'alloro e il canto dell'inno di Mameli accompagnato dal coro di Villongo (BG).

La cerimonia religiosa è stata celebrata da don Filippo Bolognini e da don Davide Membrini parroci di Suisio e Foresto Sparso (BG) e concelebrata dal Diacono permanente e socio del Gruppo Alpini di Malles Giuseppe Leone. I familiari hanno ricordato i loro cari con la posa di un cero acceso sul quale era riportato il nome dell'Alpino caduto. I nomi dei caduti sono riportati sulla foto della lapide. Erano presenti numerosi Alpini dei Gruppi di provenienza dei caduti con i loro gagliardetti, i Sindaci dei relativi comuni, gli Alpini del Gruppo di Malles e



di Silandro, il vessillo della Sezione Alto Adige, i delegati della sezione IPA Val Venosta, la Croce Bianca di Malles, il Soccorso alpino di Malles nella persona di Weger Luis all'epoca uno dei soccorritori. La protezione civile di Bergamo e Verona ha effettuato il trasporto in quota degli Alpini e dei loro familiari. In quota il Gruppo di Foresto Sparso ha assicurato un buon piatto di maccheroni,

formaggio e salame tipico bergamasco distribuiti sotto la tenda intitolata a Genaro Sora suo illustre cittadino. Alpino pluridecorato e comandante della pattuglia artica composta da altri 8 penne nere. Il capitano Sora fu incaricato della ricerca del Generale Umberto Nobile e del dirigibile Italia precipitato al Polo Nord nel 1928. Storia che vale la pena conoscere.



Un'organizzazione perfetta in Val di Zerzer, come nelle altre precedenti occasioni da parte dei Gruppi Alpini partecipanti. Bravi!!! La redazione del TGR di Bolzano con grande professionalità, ha assicurato la messa in onda della cerimonia; toccanti e commoventi le interviste ai familiari ed ai superstiti. Il quotidiano Alto Adige ha riservato all'evento un'intera pagina. Appuntamento fra 5 anni in occasione del 50° anniversario.

## Gruppo Merano



### AD ASCOLI PICENO PER ARQUATA DEL TRONTO.

Il Gruppo Merano con il Coro Alpini al gran completo ad Ascoli Piceno per in occasione della consegna della donazione di 15.600 € per la serata organizzata dalla sezione Marche nel cineteatro Piceno perché ad Arquata le strutture sono state cancellate dal sisma. I Meranesi sono stati accolti con grand manifestazioni di simpatia e salutato dalle Autorità civili provinciali e regionali, dal Vescovo di Ascoli, Mons. Giovanni D'Ercole oltre alle rappresentanze della Sezione Marche. Dopo i discorsi delle varie Autorità e la consegna ufficiale dell'assegno circolare di €15.600 frutto del lavoro di 40 giorni al Mercatino di Natale di Merano, da parte del Capogruppo Torneri al Capogruppo di Arquata del Tronto Giovanni Giansanti, il coro Alpini di Merano e il coro La Picozza di Ascoli si sono alternati in un apprezzatissimo concerto. A seguire tutti a gustare un ottimo pranzo di cucina tradizionale offerto dall'organizzatore. Il giorno seguente un gruppo di noi sono stati accompagnati nella zona interessata dal terremoto dove si sono resi conto dell'enorme tragedia subita dalle popolazioni di queste terre. Un altro gruppo invece ha visitato la città di Ascoli. Dopo un pranzo a base di pesce a Porto Potenza Piceno siamo rientrati a casa.

### AL CONCERTO DELL'ADUNATA DI TREVISO IL CORO ALPINI MERANO FA IL TUTTO ESAURITO.

Venerdì 12 Maggio nella Chiesa Parrocchiale di Casale sul Sile alla presenza di un folto pubblico completo in ogni ordine di posti, il Coro Alpini Merano si è presentato in grande forma ed ha eseguito quello che sino ad oggi è ritenuto il miglior concerto con un repertorio rinnovato. L'introduzione alla manifestazione canora è toccato al ns. bravissimo Maestro Gianni Velicogna nel dirigere i tre cori presenti in un Signore delle Cime che ha creato subito una particolare atmosfera. Alla fine del ns. concerto una squisita cena di pesce

in allegria ha suggellato la positiva giornata, Sabato ci siamo incontrati con gli amici di Arquata del Tronto ove abbiamo potuto rinsaldare maggiormente lo spirito di amicizia dei due Gruppi.

### CONCERTO ALLA CASA DI RIPOSO DI MERANO.

Il Coro Alpini Merano ha allietato per due pomeriggi gli ospiti delle Case di Riposo di Merano e della Clinica per lungo degenti S. Antonio. Grande la gioia e partecipazione dimostrata da tutti. Il Coro si è esibito con canti conosciuti da molti dei presenti che hanno poi cantato assieme agli Alpini. Grande emozione nei coristi hanno suscitato gli sguardi attenti e carichi di nostalgia dei presenti.



## Gruppo Piani

### PELLEGRINAGGIO IN ORTIGARA E PIANI IN FESTA.

Come sempre molto intensa l'attività del Gruppo Piani nel corso dell'anno. Non è da meno nel periodo estivo. Sono due infatti gli appuntamenti che hanno visto presenti i nostri soci negli scorsi mesi estivi. Nel secondo weekend di luglio, il nostro Gruppo ha preso parte, immancabile ormai da anni, all'annuale Pellegrinaggio nazionale in Ortigara, di cui quest'anno ricorrevano i cent'anni dai tragici eventi bellici. Alcuni nostri soci sono partiti dalla sede dei Piani nella prima mattinata di venerdì per allestire il campo base per gli Alpini e gli amici, una ventina circa, che poi sono giunti alla spicciolata tra venerdì e domenica. A farci compagnia quest'anno inoltre gli Alpini dei Gruppi di Ora, San Giacomo, Acciaierie e del Gruppo di Buttapietra della Sezione di Verona, che hanno fatto tappa al nostro campo base. Nella giornata di sabato alcuni si sono cimentati nelle visite alle trincee e ai camminamenti, mentre altri hanno preso parte alle cerimonie del pomeriggio tenutesi nella vicina Asiago. Domenica mattina poi, in molti sono saliti alla "Colonna mozza" per la cerimonia ufficiale, come sempre molto toccante e sentita. Nel mese di agosto il Gruppo ha organizzato la tradizionale sagra Piani in Festa, diventata ormai punto di riferimento per i cittadini del quartiere Piani e per tutta la città. In realtà la festa si era in parte aperta il sabato precedente quando, in collaborazione con il circolo Gentile di Bolzano, è stata organizzata una serata in compagnia del gruppo musicale



Deddy Cemm, molto in voga in città tra gli anni '60 e '70, e che ha riscosso un grande successo di pubblico, al di là di ogni previsione. Piani in festa si è aperta nella giornata di venerdì, con la cerimonia del taglio del nastro a cui era presente il sindaco della città Renzo Caramaschi e l'assessore Sandro Repetto, oltre a numerose autorità e rappresentanti della nostra Sezione. Tra le novità di questa edizione, va certamente ricordato il museo sulla Grande Guerra, allestito dai giovani della Sezione Alto Adige in collaborazione con l'Associazione "Amici della storia", cui va tutto il nostro ringraziamento per il lavoro svolto. Sempre nella sala polifunzionale del centro Premstaller sono state allestite una mostra di quadri a acquerello e un'esposizione di modellini in legno realizzati dalle mani del nostro socio Franco Piccin. Altro evento importante della 3 giorni di festa, è stata una cerimonia in ricordo del centenario della Battaglia dell'Ortigara, tenutasi nella mattinata di domenica. Dopo una breve sfilata per le vie del quartiere, accompagnati dal rullo dei tamburi del Gruppo di Gries, i numerosi gagliardetti e i tanti soci e amici presenti si sono ritrovati nella piazza don Franzoi per la cerimonia dell'alzabandiera e per i discorsi delle autorità presenti, tra cui il sindaco Caramaschi. E seguita poi la Santa Messa al campo e, ahinoi, un furioso temporale che si è abbattuto sul quartiere e su tutta la città.



Ma, come recita una nota canzone, "gli Alpini non hanno paura", e dunque, rifugiatisi sotto i tendoni, si sono comunemente gustati le prelibatezze della cucina e hanno fatto festa in stile Alpino.

## Gruppo Silandro

### FESTA CAMPESTRE.

Domenica 6 agosto ha avuto luogo l'annuale festa campestre del Gruppo di Silandro.

Molti gli alpini convenuti soprattutto da fuori provincia, felici e ansiosi di poter visitare, anche se dal di fuori, la ex caserma Druso che li ospitò durante il periodo di leva. Un cielo nuvoloso, che già minacciava pioggia, e il Capogruppo Erich insieme ai suoi soci hanno accolto circa 300 alpini con le proprie famiglie, provenienti non solo dall'Alto Adige ma anche dalle sezioni di Brescia, Bergamo, Milano, Monza, Trento...

Dopo l'alzabandiera alla presenza di circa 20 gagliardetti, seguiva la Santa Messa al campo officiata da Don Gianni, Cappellano della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, accompagnata da un piccolo coro strumentale molto apprezzato da tutti.

Il pranzo preparato dai bravi cuochi del gruppo, un buon bicchiere di vino e un boccale di birra allietavano i palati e le gole di tutti i partecipanti. Diverse cante e la fisarmonica di Herbert facevano trascorrere il pomeriggio in allegria e in compagnia, con quello spirito alpino fatto di fratellanza e amicizia che nel gruppo di Silandro non manca mai. Quello stesso spirito, che ogni anno che passa, attira sempre più penne nere in questa valle, la Val Venosta che quest'oggi, seppur bagnata dalla pioggia battente, non è riuscita a rovinare una splendida giornata di festa alpina.



### GITA SOCIALE A VALDOBBIADENE.

Il 22 aprile il gruppo di Silandro si è recato a Valdobbiadene per l'annuale gita sociale, con lo scopo di riunire tutti i soci e non solo, che hanno contribuito alla riuscita di tutte le manifestazioni organizzate nell'anno precedente. Con l'occasione il Capogruppo Erich e tutti i partecipanti alla gita, hanno voluto recarsi al cimitero di Valdobbiadene per fare visita, in occasione del 1° anniversario in memoria dell'alpino Gatto Ugo, che a Silandro è sempre stato di casa e che ha altresì lasciato un grandissimo vuoto non solo come alpino ma

soprattutto come amico. Ad attenderci la gentile consorte di Ugo e la figlia. Momenti toccanti ai bordi della lapide alla presenza del gagliardetto del gruppo, la lettura di alcune preghiere e il suono della tromba di Richard con le note del silenzio. Dopo questa sentita visita il pullman, pieno di soci, familiari e simpatizzanti, si è recato in un agriturismo della zona per una succulenta grigliata che ha deliziato i palati di tutti i convenuti e non potevano ovviamente mancare "alcuni" calici di prosecco. Prima di fare ritorno nelle proprie case l'ultima sosta alla birreria Forst per gli ultimi prosit con l'augurio per un 2017 pieno di soddisfazioni alpine.



## Gruppo Centro



### 1914 - 1918 CENT'ANNI DOPO, PER NON DIMENTICARE.

Promossa dal direttivo del Gruppo Centro ha avuto luogo a fine giugno una serata evocativa imperniata sul tema della Grande Guerra dal titolo: "1914-1918 Cent'anni dopo, per non dimenticare". Grazie al patrocinio concesso dal Comune di Bolzano, la serata si è svolta presso la Sala di rappresentanza di Vicolo Gumer. Protagonisti gli Alpini del Gruppo Cultura della Sezione Ana di Trento che, con la collaborazione di Claudio Maccagnan, (Capogruppo ANA Centro) in veste di presentatore, da oltre un anno propongono l'incontro-spettacolo nelle varie scuole del trentino. La serata è stata impreziosita dalla partecipazione del Coro Laurino di Bolzano che, diretto da Werner Redolfi, ha magistralmente eseguito una decina di "cante" del proprio repertorio.

Il numeroso pubblico presente ha potuto apprezzare le letture di poesie, brani e lettere supportate dalla proiezione di suggestive immagini. L'opera, il coraggio e il sacrificio degli alpini di ieri e la generosità e l'altruismo degli alpini di oggi, hanno ripercorso cent'anni di storia e di vita del più antico corpo di soldati di montagna. Piacevole e scorrevole nel suo insieme lo spettacolo ha incontrato i favori del pubblico.



### La bella la va al fosso

La bella la va al fosso,  
ravanei, remulass, barbabietole, spinass  
cinch palanche al mass.  
La bella la va al fosso,  
al fosso a resentar,  
ohei, al fosso a resentar.

Nel bel che la resenta,  
ghe borla giò l'anel.

Alzando gli occhi al cielo  
la vede il ciel seren.

L'abbassa gli occhi al mare  
e vede un pescator.

O pescator che peschi,  
deh pescami l'anel.

Ma si che te lo pesco  
per un basin d'amor.

Se ci vedran le stelle,  
le stelle non san parlar.

Se ci veedrà la luna,  
la luna non sa spiar.

Se ci vedrà il buon Dio,  
il buon Dio sa perdonar.

Nel bel che se basaven  
ghe salta fò so pà.

«Papà, papà pedono,  
non lo farò mai più».

La storia l'è finita  
con un basin d'amor.

## ANAGRAFE SEZIONALE

### NUOVI NATI

#### GRUPPO BRUNICO

È nato Liam, nipote del Socio **Pietro Lai**.

#### GRUPPO DON BOSCO

È nato Massimo, nipote del Socio **Enzo Tumiat**.

È nata Viola, figlia del Socio **Daniele Carion**.

#### GRUPPO EGNA

È nata Edda, figlia del Socio **Ivan Comincioli**.

#### GRUPPO LAGHETTI

È nata Debora, figlia del Socio **Stefano Sacchet** e nipote del Socio **Renzo Bedin**.

#### GRUPPO LAIVES

È nato Gabriele, nipote del Socio **Sandro Sartori**.

#### GRUPPO VIPITENO

È nato Diego, nipote del Socio **Luigi Bozzi**.

*Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.*

### LUTTI

#### GRUPPO ACCIAIERIE

È deceduto il Sig. Bruno, fratello del Socio **Giovanni Trevisanato**.

#### GRUPPO BRONZOLO

È deceduta la Sig.ra Marisa, moglie del Socio **Roberto Bort**.

#### GRUPPO BRUNICO

È deceduta la Sig.ra Gabriella Giacomelli, mamma del Socio **Maurizio Giorgi**.

#### GRUPPO CENTRO

È deceduta la Sig.ra Anitta, moglie del Socio **Renato Corra'**.

#### GRUPPO DOBBIACO

È deceduta la Sig.ra Rita, mamma del Socio Aggregato **Daniel Girardelli**.

#### GRUPPO FORTEZZA

È deceduta la Sig.ra Eleonora Borlenghi, mamma del Socio **Lucio Bocchi**.

#### GRUPPO GRIES

È deceduta la Sig.ra Gabriella, moglie del Socio **Luciano Urban**.

È deceduta la Sig.ra Anna Maria, moglie del Socio **Piergiorgio Rizzi**.

#### GRUPPO LAIVES

È andato avanti il Socio **Giuseppe Pallanck**.

#### GRUPPO LANCIA

È andato avanti il Socio **Roberto Gentili**.

#### GRUPPO OLTRISARCO

**ERRATA PUBBLICAZIONE SUL GIORNALE DI MARZO:** È deceduta la Sig.ra Valentina, cognata (non moglie) del Socio **Silvano Marcolla**.

#### GRUPPO ORA

È andato avanti il Socio **Elia Segarizzi**. È deceduta la Sig.ra Anna Maria, sorella del Socio Aggregato **Eugenio Rizzi**.

#### GRUPPO POCHI

È andato avanti il Socio **Bruno Bob**.

#### GRUPPO SALORNO

È andato avanti il Socio **Mario Maringele**.

#### GRUPPO SAN GIACOMO

È deceduta la Sig.ra Maria Silvana Tamanini, moglie del del Socio **Sergio Giovannini** e sorella del Socio **Daniele Tamanini**.

#### GRUPPO VIPITENO

È andato avanti il Socio **Hans Bacher**.

*Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.*

### LAUREE

#### GRUPPO OLTRISARCO

Verena, figlia del Socio **Mauro Cannavò** e nipote dei Soci **Silvano e Walli Marcolla**, si è laureata in "Filosofia e Critica Letteraria" presso l'Università degli Studi di Trento.

*Alla neo-laureata le nostre congratulazioni.*

### ANNIVERSARI

#### GRUPPO DON BOSCO

Il Socio **Graziano Ferro** e la sua gentile Signora Agostina, hanno festeggiato il loro 56° anniversario di matrimonio.

*Alla coppia, complimenti e tanta felicità.*



### Alpini a tavola

## Riso pescato con i pisellini.



Ecco una ricetta buona fin tanto che i piselli sono freschi e turgidi, riuscendo magari a raccogliarli nel proprio orto o acquistarli da un fornitore di fiducia che possa garantire una coltura priva di antiparassitari.

#### INGREDIENTI PER 6 PERSONE:

- 450 grammi di riso del tipo Ribe
- 1 Kg. di piselli novelli in baccello
- un grosso mazzo di prezzemolo
- una decina di foglioline di basilico
- una manciata di scalogni (ca. 200 grammi)
- 60 grammi di burro
- 6 cucchiaini di olio extravergine
- grana grattugiato al momento
- un dado per brodo vegetale
- sale e pepe

#### PREPARAZIONE

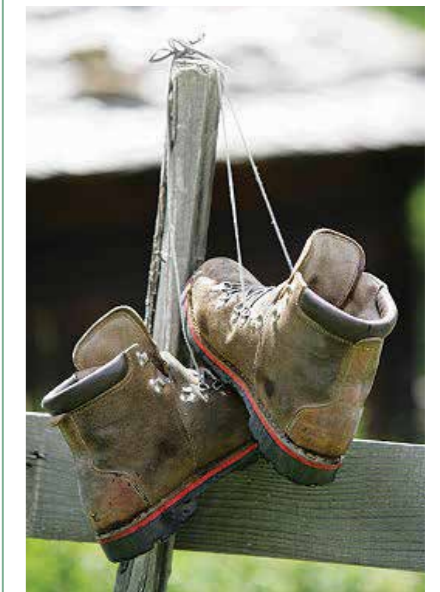
Sbucciate i pisellini e teneteli a parte; lavate velocemente i baccelli emetteteli a bollire con abbondante acqua poco salata per circa 10 min.

Tritate gli scalogni e stufateli a pentola coperta per alcuni minuti, aggiungete i piselli, due mestoli dell'acqua dei baccelli ed il dado; portate a cottura su fiamma non troppo vivace; versate ora il prezzemolo ed il basilico ben tritati a mano, si formerà una salsina morbida; riportate a bollire l'acqua dei baccelli, controllate il sale e cuocete il riso al dente; pescatelo e versatelo nella pentola con i pisellini; lasciate insaporire mescolando e aggiungete a piacere una manciata di pepe.

Servite nella zuppiera da tavola spolverando abbondantemente con il grana grattugiato e guarnendo con qualche ciuffo di prezzemolo. Tenete presente che il riso dovrà risultare ben morbido, come si dice per i risotti "all'onda".

Dicono anche che il riso nasce nell'acqua ma che deve morire nel vino; ottimo per l'occasione un buon Chardonnay o, per i patiti del frizzante un Prosecco DOCG. Buon appetito.

Roger



**Scarpe Grosse**  
Periodico della Sezione Alto Adige  
dell'Associazione Nazionale Alpini

*Direttore Responsabile*  
FERDINANDO SCAFARIELLO

*Capo Redattore*  
RUGGERO GALLER

*Redattore*  
ILDO BAIESI

*Direzione e Amministrazione*  
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A  
Tel. 0471 279280  
Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950

*Progetto Grafico:* G+  
*Stampa:* Tipografia Druso  
www.tipografia-druso.it  
*Tiratura:* circa 5.000 copie

Il giornale è inviato gratis ai Soci,  
ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA.

Il giornale è pubblicato col contributo  
dell'assessorato provinciale  
alla cultura di lingua italiana.

[www.ana-altoadige.it](http://www.ana-altoadige.it)  
[ana.scarpegrosse@gmail.com](mailto:ana.scarpegrosse@gmail.com)

SEZIONE A.N.A. ALTO ADIGE

BOLZANO



Organizza la Gara di Tiro a Segno Pistola e Carabina

# 19° TROFEO dei PRESIDENTI

12 Novembre 2017 poligono di Caldaro

Ore 07:45 Apertura Ufficio Gare

Ore 08:00 Inizio Gara

Ore 12:15 Fine Gara

Ore 12:30 c.a. Premiazione

